

I colori del ponte della USS Ronald Reagan

La USS Ronald Reagan è la nona super-portaerei di Classe Nimitz appartenente alla United States Navy. La nave fu intitolata all'ex presidente Ronald Reagan quand'egli era ancora in vita. E' la più recente delle nuove super portaerei della classe Nimitz attualmente in servizio, è una delle più grandi navi da guerra ed è anche la più costosa 4,5 miliardi di dollari. Una vera città galleggiante, una base militare alimentata da due reattori nucleari che forniscono energia alle turbine, che possono operare per più di 20 anni senza rifornimento.

La nave è lunga 334 metri e alta più di 60 metri, quindi come un palazzo di 20 piani. A pieno carico raggiungere le 97.000 tonnellate di stazza e nonostante l'enorme peso è comunque molto veloce e può superare i 30 nodi pari a circa 55 km/h. La Ronald Reagan imbarca più di 80 aerei da combattimento, a bordo ci sono aeroplani, armamenti e migliaia dei migliori militari americani, può accogliere da 5 a 6 mila membri d'equipaggio, con una stiva di scorte alimentari e provviste che le consente di rimanere operativa in navigazione per più di 3 mesi. Ogni ufficiale ha un compito specifico, c'è il Responsabile delle Operazioni di volo, il Responsabile della Sicurezza, il Responsabile della Navigazione, il Responsabile Tattico, il Responsabile dello Smaltimento dei rifiuti. Tutte le navi di questa classe hanno perfino un proprio codice postale, una propria stazione televisiva interna, un giornale quotidiano e varie comodità come supermercati e barbieri che rendono più sopportabili le lunghe missioni che questo tipo di nave compie abitualmente. I marinai ed il personale vivono in spazi molto ristretti, le donne hanno cuccette separate ma a bordo condividono ogni tipo di mansione e ruolo. Ci sono 30.000 impianti di illuminazione e 1.400 telefoni. Lungo i corridoi si snodano 2.100 km di cavi. Cinque mense servono fino a 18.000 pasti al giorno, sulla nave sono disponibili tutti i servizi che fanno funzionare una città, ci sono anche posti di svago: alcune sale giochi, varie palestre, un barbiere, due market.

La Ronald Reagan la più moderna portaerei a propulsione nucleare, che al massimo dell'operatività consente di far decollare dal ponte un caccia ogni trenta secondi. La priorità di ogni portaerei a far decollare far atterrare i caccia. Queste delicate operazioni coinvolgono quattro principali aree della nave: il ponte hangar, il ponte di volo, il controllo primario del volo e il controllo del traffico aereo, ovvero le torri di controllo. Sul ponte di volo le due catapulte, quella di prua è quella del ponte angolato di babordo, fanno decollare gli aerei. A poppa tre robusti cavi d'acciaio formano il dispositivo di arresto che frena gli aerei durante le fasi di atterraggio. La nave dispone di quattro catapulte ognuna lunga 30 metri che sono azionate da pistoni che corrono all'interno di due cilindri paralleli posti direttamente sotto il ponte. Un elemento mobile, chiamato slitta, è collegato ai pistoni e corre sotto il ponte in un tunnel lungo tutta la lunghezza della pista. La catapulta è una slitta razzo che proietta in avanti i velivoli nella fase di decollo, può spingere con la sua forza un caccia F 18 da zero a 265 km/h in due secondi. La catapulta è controllata da una cabina di comando incassata sul ponte di decollo, detta "bubble", al suo interno un ufficiale, chiamato "shutter", è addetto al controllo i livelli della pressione dei pistoni che deve essere regolata in base al peso dell'aereo, in modo da catapultarlo alla giusta velocità. Se la pressione è troppo bassa l'aereo non decollerà, se troppo alta il carrello del velivolo potrebbe staccarsi di netto.

Su una nave portaerei tuttavia il vero momento di rischio non è il decollo, ma soprattutto l'atterraggio, in quanto è una delle manovre più difficili per i piloti della marina a causa di una pista particolarmente poco estesa. L'appontaggio è una delle manovre più difficile per un pilota della marina, perché l'aereo arriva sulla pista ad una velocità di 240 km/h. Tre cavi perpendicolari al ponte devono essere catturati dal gancio di coda del velivolo che deve atterrare. Per arrestarlo bisogna agganciare un cavo metallico su di una pista

particolarmente corta di soli 244 m ma soprattutto instabile, trattandosi di un'imbarcazione che continua la sua navigazione.

Sul ponte di volo operano centinaia di uomini e donne con specifiche e definite mansioni. I diversi colori delle casacche indossate indicano i diversi ruoli e le differenti mansioni:

- la casacca gialla è quella degli *"handler"* addetti alla movimentazione degli aeromobili, sono coloro che dirigono i movimenti del velivolo nelle fasi precedenti al decollo, guidando il ruotino del carrello anteriore del caccia fino al posizionamento sulla catapulta;
- il verde è il colore degli operatori dei macchinari e delle attrezzature e degli addetti alla manutenzione. Azionano la catapulta nella fase di decollo e dispongono i cavi d'arresto per i velivoli nelle fasi d'atterraggio;
- il marrone è responsabile del comando aeromobile è il colore dell'ufficiale che ha il comando effettivo del velivolo finché resta sul ponte;
- i blu, i cosiddetti *"chocks and chains"* (cunei e catene), sono gli operatori che posizionano i velivoli.
- il viola, i *"grapes"* (acini d'uva) sono addetti al rifornimento del carburante;
- il rosso distingue gli addetti agli armamenti, coloro che maneggiano le gli esplosivi e le munizioni.
- l'argento individua le squadre antincendio, le squadre di emergenza e antincendio;
- il colore bianco identifica il personale medico e addetti alla sicurezza.

La comunicazione a bordo della nave è essenziale, in particolare sul ponte della portaerei il rombo dei motori copre qualsiasi tipo di voce, quindi per comunicare efficacemente è necessario ricorrere al linguaggio dei segni sia all'interno delle squadre, sia con i piloti. Il linguaggio è codificato con diversi segni che indicano le differenti manovre: avanti, a destra, a sinistra, stop.